



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

COMUNE DI SAN GIOVANNI DI FASSA SEN JAN

Provincia di Trento

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023 e documenti allegati

Parere 03/2021



Strada de Sen Jan n. 21, 38036 San Giovanni di Fassa Sèn Jan (TN)

C.F. PDR DNS 83 C59 C372 Z - P.IVA IVA 02320280221

TELEFONO 338/144 85 57

denise@studiopederiva.com denise.pederiva@pec.odctrento.it

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di San Giovanni di Fassa Sen Jan (TN) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Giovanni di Fassa Sen Jan, 26 marzo 2021

Il Revisore Unico
Dott.ssa Denise Pederiva



A small, stylized handwritten mark or signature in blue ink.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	7
Riepilogo generale entrate per titoli.....	8
Riepilogo generale spese per titoli.....	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
Previsioni di cassa.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	14
Risorse derivanti da rinegoziazione mutui.....	15
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP...	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023.....	19
A) ENTRATE.....	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	20
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	21
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	21
Nuovo canone patrimoniale (canone unico).....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale	22
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	22
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali	23
Fondo di riserva di cassa	24
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	24
ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	26
INDEBITAMENTO	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	28
CONCLUSIONI	29



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.ssa Denise Pederiva, Revisore Unico del Comune di San Giovanni di Fassa Sèn Jan nominato con del Consiglio Comunale delibera n. 35 del 14 novembre 2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 24 marzo 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 09 marzo 2021 con delibera n. 39, completo del Documento Unico di Programmazione e degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

Visto

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- il Regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di San Giovanni di Fassa registra una popolazione al 01.01.2020, di n 3563 abitanti.

L'ente è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'ente **non** è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'ente **non** è terremotato.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha aggiornato** gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022, mediante le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 57 del 30 novembre 2020;
- Consiglio Comunale n. 50 del 22 ottobre 2020 (ratifica della deliberazione giuntale n. 148 del 1 ottobre 2020);



- Consiglio Comunale n. 49 del 22 ottobre 2020 (ratifica della deliberazione giunta n. 133 del 10 settembre 2020);
- Consiglio Comunale n. 38 del 27 agosto (ratifica della deliberazione giunta n. 123 del 21 agosto 2020);
- Consiglio Comunale n. 36 del 30 luglio 2020;
- Consiglio Comunale n. 11 del 26 maggio 2020

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali attraverso i seguenti provvedimenti:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 34 dd. 03.03.2021, avente ad oggetto: "Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi: Validazione del Piano Economico Finanziario ai fini dell'approvazione e aggiornamento tariffario per l'anno 2021 della tariffa puntuale corrispettiva";
- deliberazione della Giunta Comunale n. 36 dd. 03.03.2021, avente ad oggetto: "Servizio pubblico di acquedotto. Aggiornamento tariffario per l'anno 2021";
- deliberazione della Giunta Comunale n. 35 dd. 03.03.2021, avente ad oggetto: "Servizio pubblico di fognatura. Aggiornamento tariffario per l'anno 2021";
- Decreto del Commissario Straordinario n. 28 dd. 7 febbraio 2018, avente ad oggetto: "Imposta Immobiliare Semplice – approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2018";

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 26 maggio 2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Il Revisore prende dunque atto che il rendiconto è stato approvato successivamente alla approvazione del bilancio di previsione e che pertanto si sono successivamente rese necessarie le anzidette variazioni.

Da tale rendiconto, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	1.221.753,27
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	122.933,60
c) Fondi destinati ad investimento	679.852,05
d) Fondi liberi	418.967,62
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.221.753,27

Dalle comunicazioni ricevute **non risultano debiti fuori bilancio** e a tal fine non si ritiene necessario che nelle previsioni 2021-2023 sia data copertura.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	2.806.250,03	1.512.499,85	1.960.910,78
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.



BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:



Riepilogo generale entrate per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	173.209,53	138.964,07	58.600,00	58.600,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	6.585.288,70	5.393.796,01	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	748.852,05			
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza				
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.512.499,85	1.960.910,78		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	184.676,72	previsione di competenza previsione di cassa	3.095.642,91 3.423.048,58	3.736.250,00 3.920.926,72	3.681.250,00	3.676.250,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.196.473,79	previsione di competenza previsione di cassa	1.813.402,52 3.060.533,79	940.308,00 2.136.781,79	965.844,00	943.662,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.861.668,13	previsione di competenza previsione di cassa	2.338.229,94 4.389.335,34	2.277.000,00 4.138.668,13	2.289.000,00	2.289.000,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	5.804.288,97	previsione di competenza previsione di cassa	4.632.024,38 10.690.111,82	3.200.000,00 9.004.288,97	547.200,00	563.200,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		previsione di competenza previsione di cassa	- -			
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti		previsione di competenza previsione di cassa	- -			
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere		previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	157.108,63	previsione di competenza previsione di cassa	1.809.750,00 1.948.108,10	1.909.750,00 2.066.858,63	1.909.750,00	1.909.750,00
TOTALE TITOLI		9.204.216,24	previsione di competenza previsione di cassa	15.189.049,75 25.011.137,63	13.563.308,00 22.767.524,24	10.893.044,00	10.881.862,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9.204.216,24	previsione di competenza previsione di cassa	22.696.400,03 26.523.637,48	19.096.068,08 24.728.435,02	10.951.644,00	10.940.462,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Riepilogo generale spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO							
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.292.152,46	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.169.773,63 142.538,85 8.455.264,02	6.903.912,58 138.964,07 58.600,00 8.003.716,44	6.721.757,41 58.600,00	6.678.041,15 58.600,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.092.182,92	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.028.865,13 5.393.796,01 13.879.990,50	8.593.796,01 5.393.796,01 10.685.978,93	631.000,00	663.000,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa				
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	188.011,27 188.011,27	188.609,49 188.609,49	189.136,59	189.670,85
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	105.848,77	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.809.750,00 1.919.348,42	1.909.750,00 2.015.598,77	1.909.750,00	1.909.750,00
TOTALE TITOLI		3.490.184,15	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.696.400,03 5.536.334,86 25.942.614,21	19.096.068,08 5.532.760,08 58.600,00 22.393.903,63	10.951.644,00 - 58.600,00	10.940.462,00 - 58.600,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.490.184,15	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.696.400,03 5.536.334,86 25.942.614,21	19.096.068,08 5.532.760,08 58.600,00 22.393.903,63	10.951.644,00 - 58.600,00	10.940.462,00 - 58.600,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico. Non ricorre la fattispecie

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Qualora l'ente intenda applicare al bilancio di previsione la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Non Ricorre La Fattispecie Nel Bilancio Di Previsione 2021-2023

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1), se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

La nota integrativa riepiloga e illustra gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto 2020.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	57.685,22
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	47.541,68
entrata in conto capitale	5.393.796,01
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse	33.737,17
TOTALE	5.532.760,08

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	5.532.760,08
FPV di parte corrente applicato	138.964,07
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	5.393.796,01
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	5.532.760,08
FPV corrente:	138.964,07
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	50.876,18
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	88.087,89
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	5.393.796,01
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	4.345.082,02
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	1.048.713,99
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

L'organo di revisione ha verificato, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.960.910,78
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.920.926,72
2	Trasferimenti correnti	2.136.781,79
3	Entrate extratributarie	4.138.668,13
4	Entrate in conto capitale	9.004.288,97
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.066.858,63
	TOTALE TITOLI	22.767.524,24
	TOTALE GENERALE ENTRATE	24.728.435,02

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	8.003.716,44
2	Spese in conto capitale	10.685.978,93
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	188.609,49
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.015.598,77
	TOTALE TITOLI	22.393.903,63
	SALDO DI CASSA	2.334.531,39

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione **ha verificato** che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

L'ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.960.910,78
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	184.676,72	3.736.250,00	3.920.926,72	3.920.926,72
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.196.473,79	940.308,00	2.136.781,79	2.136.781,79
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.861.668,13	2.277.000,00	4.138.668,13	4.138.668,13
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.804.288,97	3.200.000,00	9.004.288,97	9.004.288,97
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>			-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	157.108,63	1.909.750,00	2.066.858,63	2.066.858,63
	TOTALE TITOLI	9.204.216,24	13.563.308,00	22.767.524,24	22.767.524,24
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.204.216,24	13.563.308,00	22.767.524,24	24.728.435,02

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	1.292.152,46	6.903.912,58	8.196.065,04	8.003.716,44
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	2.092.182,92	8.593.796,01	10.685.978,93	10.685.978,93
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>			-	-
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		188.609,49	188.609,49	188.609,49
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	105.848,77	1.909.750,00	2.015.598,77	2.015.598,77
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.490.184,15	19.096.068,08	22.586.252,23	22.393.903,63
	SALDO DI CASSA				2.334.531,39

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	#####			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	138.964,07	58.600,00	58.600,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	6.953.558,00	6.936.094,00	6.908.912,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	6.903.912,58 58.600,00 133.748,60	6.721.757,41 58.600,00 120.091,00	6.678.041,15 58.600,00 119.814,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	188.609,49	189.136,59	189.670,85
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	83.800,00	99.800,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	83.800,00	99.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	-	-

La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Non ricorre la fattispecie per entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

Le **entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo** sono costituite da:

- Euro 0,00 anno 2021
- Euro 83.800,00 anno 2022
- Euro 99.800,00 anno 2023

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

NON RICORRE LA FATTISPECIE - *Il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:*

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui*
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi*



Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

ENTRATE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CAP. 10 / 0: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E	0,00	0,00	0,00
CAP. 11 / 0: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E	15.000,00	10.000,00	5.000,00
CAP. 12 / 0: TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E	0,00	0,00	0,00
CAP. 13 / 0: IMIS: IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E	90.000,00	40.000,00	40.000,00
CAP. 655 / 0: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	60.000,00	70.000,00	70.000,00
CAP. 1300 / 1: RIMBORSI ISTAT PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE	10.000,00	0,00	0,00
CAP. 1300 / 2: RIMBORSO SPESE DALLLO STATO PER ELEZIONI POLITICHE	0,00	0,00	0,00
CAP. 1300 / 3: RIMBORSI SPESE DALLLO STATO PER CONSULTAZIONI POPOLARI	7.000,00	0,00	0,00
CAP. 1300 / 8: RIMBORSO SPESE DALLA REGIONE PER ELEZIONI REGIONALI	0,00	0,00	0,00
Totale ENTRATE non ripetitive	182.000,00	120.000,00	115.000,00

USCITE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CAP. 1204 / 26: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.000,00	0,00	0,00
CAP. 1304 / 26: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	200,00	0,00	0,00
CAP. 1404 / 26: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1463 / 399: RESTITUZIONE E RIMBORSO DI IMPOSTE E TASSE	8.500,00	8.500,00	8.500,00
CAP. 1463 / 400: RESTITUZIONE E RIMBORSO DI ENTRATE DIVERSE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 1504 / 27: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1504 / 28: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - CUSTODI FORESTALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1604 / 26: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1703 / 13: LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2.000,00	0,00	0,00
CAP. 1704 / 26: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
CAP. 1721 / 59: BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1733 / 163: SPESE PER ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI	5.000,00	0,00	0,00
CAP. 1733 / 164: SPESE PER CENSIMENTI	10.000,00	0,00	0,00
CAP. 1752 / 319: RESTITUZIONE SOMME ANTICIPATE IN ECCEDEZZA PER ELEZIONI E	0,00	0,00	0,00
CAP. 3104 / 26: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 3156 / 343: TRASFERIMENTO ALLA PAT QUOTA PARTE 50% PROVENTI VIOLAZIONI	0,00	0,00	0,00
CAP. 4104 / 26: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.200,00	1.200,00	1.200,00
CAP. 5104 / 26: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
CAP. 5261 / 382: CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER I 200 ANNI DELLA "MUSEGA DA VICH"	0,00	0,00	0,00
CAP. 8104 / 26: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	200,00	0,00	0,00
CAP. 8131 / 111: SERVIZI DI SOOMBERO NEVE - SPESA NON RICORRENTE	160.000,00	0,00	0,00
CAP. 9348 / 305: CANONE FITTO PASSIVO CASERMA VIGILI DEL FUOCO VIGO	16.000,00	21.000,00	0,00
CAP. 9504 / 26: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	200,00	0,00	0,00
CAP. 10404 / 26: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
CAP. 11504 / 26: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
Totale SPESE non ripetitive	210.800,00	36.200,00	15.200,00

SOUILIBRIO	28.800,00	-40.800,00	-99.800,00
------------	-----------	------------	------------

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano **coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione

di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo, e risulta incluso nel DUP.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti saranno pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 che risulta essere incluso DUP.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, in merito all'obbligo di gestione associata ha disposto quanto segue: "Le parti concordano sulla volontà di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo". A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi

dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificare o di recedere dalle stesse.

Il protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021, al punto 4. Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente, dispone quanto segue:

“Con l’integrazione al Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per l’anno 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti concordano di sospendere per l’esercizio 2020 l’obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell’incertezza degli effetti dell’emergenza epidemiologica sui bilanci comunali in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull’andamento delle spese e considerato che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l’equilibrio di bilancio, le parti

concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell’obiettivo di riqualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare il limite di contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d’Intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti concordano che l’individuazione degli obiettivi di riqualificazione della spesa saranno definiti a partire dall’esercizio 2020 tenuto conto dell’evoluzione dello scenario finanziario conseguente all’andamento dell’epidemia.”

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell’attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall’ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L’ente non ne ha previsto l’applicazione.

IMU-IMIS

Il gettito stimato per l’Imposta Municipale Propria è il seguente:

IMIS	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMIS	3.010.455,86	3.630.000,00	3.630.000,00	3.630.000,00
Totale	3.010.455,86	3.630.000,00	3.630.000,00	3.630.000,00

Risorse relative al recupero dell’evasione tributaria

Le entrate relative all’attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:



Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMUP da accertamento	54.044,56	11.525,00	10.000,00	15.000,00	10.000,00	5.000,00
IMIS da accertamento	201.742,13	104.982,19	40.000,00	90.000,00	40.000,00	40.000,00
ICI da accertamento	0,00	0,00	0,00			
Totale	255.786,69	116.507,19	50.000,00	105.000,00	50.000,00	45.000,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	214.593,98		214.593,98
2020 (assestato)	250.000,00		250.000,00
2021	180.959,47		180.959,47
2022	150.545,07		150.545,07
2023	150.173,07		150.173,07

N.B. La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- *realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;*
- *risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;*
- *interventi di riuso e di rigenerazione;*
- *interventi di demolizione di costruzioni abusive;*
- *acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;*
- *interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;*
- *interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;*
- *spese di progettazione.*

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

Non ricorre la fattispecie.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.



Sanzioni amministrative da codice della strada

Si prevedono i seguenti proventi:

- anno 2021 euro 60.000,00
- anno 2022 euro 70.000,00
- anno 2023 euro 70.000,00

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2021	Previsione iscritta 2022	Previsione iscritta 2023
Fitti attivi di fabbricati	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Fitti attivi di terreni	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Canoni concessioni cimiteriali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Canone patrimoniale di concessione	94.500,00	94.500,00	94.500,00
Sovra canoni sulle concessioni di derivazioni acqua a scopo idroelettrico	17.000,00	17.000,00	17.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA			Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente		1.777.755,22	1.787.750,00	1.784.300,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente		154.900,00	154.550,00	154.550,00
103	Acquisto di beni e servizi		3.437.897,17	3.289.651,65	3.268.156,38
104	Trasferimenti correnti		705.113,96	697.153,96	697.153,96
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi		3.074,69	2.547,59	2.013,33
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		302.242,94	280.833,21	259.423,48
110	Altre spese correnti		522.928,60	509.271,00	508.994,00
Totale			6.903.912,58	6.721.757,41	6.674.591,15



Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nel rispetto del citato protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 della Provincia Autonoma di Trento del 26/11/2020.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo **della media semplice** (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente **si è avvalso** nel bilancio di previsione 2021/2023, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.



Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.736.250,00	35.707,65	35.707,65	0,00	0,96%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	940.308,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.277.000,00	98.040,95	98.040,95	0,00	4,31%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	10.153.558,00	133.748,60	133.748,60	0,00	1,32%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.953.558,00	133.748,60	133.748,60	0,00	1,92%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.200.000,00				

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.681.250,00	16.890,00	16.890,00	0,00	0,46%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	965.844,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.289.000,00	103.201,00	103.201,00	0,00	4,51%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	547.200,00			0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00			0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.483.294,00	120.091,00	120.091,00	0,00	1,60%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.936.094,00	120.091,00	120.091,00	0,00	1,73%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	547.200,00				

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.676.250,00	16.613,00	16.613,00	0,00	0,45%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	943.662,00			0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.289.000,00	103.201,00	103.201,00	0,00	4,51%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	563.200,00			0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00			0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.472.112,00	119.814,00	119.814,00	0,00	1,60%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.908.912,00	119.814,00	119.814,00	0,00	1,73%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	563.200,00				

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2021 - euro 70.000,00 pari allo 1,02% delle spese correnti;
- anno 2022 - euro 70.000,00 pari allo 1,05% delle spese correnti;
- anno 2023 - euro 70.000,00 pari allo 1,06% delle spese correnti;

rientrando pertanto nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). **Non ricorre la fattispecie.**

L'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa (euro 70.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL in quanto risulta non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL 34/2020), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

La legge (comma 859 lett. a) e comma 862 lett. a)) prevede che, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli Enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali, per un importo pari:

a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013;
- trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
- trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SIOPE+).

b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 l'importo è pari (comma 859 lett. b) e 862):

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e servizi, per ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;



- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e servizi, per ritardi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio in corso.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia dei debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per l'acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Nella fase di conversione del d.l. n. 183/2021 "proroga termini" è stato approvato un emendamento al comma 861 della legge n. 145/2018 al fine di consentire, per l'anno 2021, il calcolo degli indicatori di riduzione del debito pregresso e di ritardo medio a partire dai dati delle contabilità locali.

A seguito dell'approvazione di tale emendamento, il Comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan, non è tenuto ad accantonare nessuna somma nel Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in quanto come pubblicato nella sezione dell'"Amministrazione trasparente" al 31.12.2020 l'ammontare del debito commerciale (art. 33 d.lgs. n. 33/2013) è pari ad € 0,00 e l'indice di ritardo dei pagamenti per il periodo dal 01.01.2020 al 31.12.2020 è pari a giorni "-2", ossia le fatture in media sono state pagate nel corso del 2020 entro 28 giorni dall'acquisizione al protocollo comunale..

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 fornendo copia del documento all'Ente.

Nessuna delle partecipate presenta perdite tali da richiedere gli interventi di cui all'art. 2477 e/o all'art. 2482-ter del Codice Civile.

Non esistono organismi totalmente partecipati.

Accantonamento a copertura di perdite NON RICORRE LA FATTISPECIE

Ricognizione ordinaria delle partecipazioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 28.12.2018 il Comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2017 dell'ex Comune di Pozza di Fassa senza provvedere ad alcuna dismissione o razionalizzazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 dd. 28.12.2018 il Comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2017 dell'ex Comune di Vigo di Fassa senza provvedere ad alcuna dismissione o razionalizzazione.

Alla luce di tutto questo e considerato che in base all' art. 3 comma 1 della Legge Regionale n. 8 dd. 31.10.2017 il Comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine, al 1° gennaio 2020 le partecipazioni possedute e le relative quote percentuali sono le seguenti:

- Catinaccio Impianti a Fune Spa 31,87%

- Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa 0,51 %
- Azienda per il turismo della Valle di Fassa Soc. Coop. 0,80%
- Funivie Buffaure S.p.A. 2,183%
- Primiero Energia Spa 0,33%
- Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa Società Cooperativa 2,87%
- Trentino Digitale S.p.a. 0,0145%
- Trentino Riscossioni S.p.a. 0,030%

Garanzie rilasciate NON RICORRE LA FATTISPECIE

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.393.796,01	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.200.000,00	547.200,00	563.200,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		83.800,00	99.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	8.593.796,01	631.000,00	663.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'ente **non** ha acceso nuovi mutui nel 2020 e non prevede l'accensione di nuovi mutui nel triennio 2021-2023.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	271.884,03	233.497,18	194.550,85	154.990,88	114.903,81
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	38.386,85	38.946,33	39.559,97	40.087,07	40.621,33
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	233.497,18	194.550,85	154.990,88	114.903,81	74.282,48
Nr. Abitanti al 31/12		3.566			
Debito medio per abitante		54,56			

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL. **NON RICORRE LA FATTISPECIE**

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	3.752,08	3.175,94	2.474,69	1.497,59	1.413,33
Quota capitale	38.386,85	38.946,33	39.559,97	40.087,07	40.621,33
Totale fine anno	42.138,93	42.122,27	42.034,66	41.584,66	42.034,66

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	3.752,08	3.175,94	2.474,69	1.497,59	1.413,33
entrate correnti	7.114.871,74	7.247.275,37	7.286.500,33	7.247.275,37	6.953.558,00
% su entrate correnti	0,05%	0,04%	0,03%	0,02%	0,02%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%



L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- della coerenza con i contenuti del DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

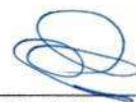
Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



Il Responsabile del Servizio Finanziario ha confermato al Revisore che prima dell'approvazione da parte del Consiglio è stato effettuato un invio simulato dei dati al BDAP al fine di verificare eventuali inesattezze

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Denise Pederiva

